COMUNICATO STAMPA

La costruzione, l’allestimento e il funzionamento dei Padiglioni del Sito Espositivo di Expo Milano 2015 coinvolgeranno migliaia di lavoratori. Da qui scaturisce– nel solco di quanto già fatto con l’Accordo sindacale del 23 luglio 2013 e con i protocolli precedenti – l’esigenza di condividere l’Avviso Comune sul Lavoro per i Padiglioni, i Partecipanti e il sistema degli appalti connesso, firmato questa mattina dal Commissario Unico per Expo Milano 2015 Giuseppe Sala, le OO.SS. CGIL, CISL e UIL.

L’avvio dei lavori per la costruzione dei padiglioni da parte dei Partecipanti – Ufficiali e Non Ufficiali – comporta, infatti, la necessità di individuare un modello condiviso di regole per facilitare le attività e favorire gli investimenti stranieri, anche in termini di assunzioni, sul territorio italiano. Il documento definisce le linee guida e le azioni che governeranno concretamente il sistema occupazionale attivato da Expo Milano 2015 e individua gli strumenti – “Accordi Quadro aperti ad adesione” – per offrire una visione unitaria e certa del diritto del lavoro e della contrattazione nazionale da applicare nelle circostanze specifiche aperte dalla manifestazione dell’anno prossimo, assicurando un’adeguata e uniforme tutela dei lavoratori.

Circa 4mila posti di lavoro saranno attivati direttamente dai Partecipanti; circa9-10mila saranno i lavoratori impiegati nella gestione dell’evento, tramite gli appalti già assegnati e quelli futuri, cui si andranno ad aggiungere gli operai e i tecnici operativi durante le fasi di costruzione del sito.

L’Avviso Comune condivide l’impegno a garantire la regolarità retributiva e contributiva e richiama la necessità di promuovere modelli di gestione del sistema occupazionale con particolare riferimento ai sistemi di incontro domanda e offerta di lavoro, sistemi di riqualificazione e ricollocazione. È inoltre prevista la necessità di riservare quote di assunzione a personale in cassa integrazione guadagni, in mobilità, disoccupato a seguito di procedure di licenziamento, nonché soggetti inoccupati.

L’attivazione e sistematizzazione delle formule di flessibilità presenti nelle normative e nei contratti nazionali e riportate nell’Avviso Comune – come la possibilità di prevedere specifici limiti per l’utilizzo dei contratti a tempo determinato o l’utilizzo dell’apprendistato come forma di stimolo per l’occupazione giovanile –, l’organizzazione dell’orario di lavoro, le misure compensative e la promozione di un sistema in grado di prevenire o risolvere le controversie su discipline contrattuali e sindacali – ed evitare così azioni unilaterali – sono temi che caratterizzeranno gli Accordi Quadro che deriveranno dall’Avviso Comune e che saranno finalizzati entro la fine di Maggio. A tali specifici Accordi che regoleranno i rapporti di lavoro e sindacali all’interno del Sito Espositivo potranno aderire i Partecipanti a Expo Milano 2015 nonché il sistema di appalti connesso. Il contenuto degli accordi e il modello complessivo sarà illustrato all’interno di un Convegno organizzato per il 28 maggio 2014, nel corso del quale saranno ripercorse le misure e firmati gli accordi applicativi.

All’Avviso Comune e ai successivi Accordi Quadro riferiti al Sito Espositivo si potranno affiancare ulteriori interventi istituzionali dando ancora più valore a quanto fatto finora, con l’obiettivo di realizzare concretamente tutti gli strumenti di gestione necessari a coordinare il sistema occupazionale attivato da Expo Milano 2015.